

Lotta alla violenza di genere, la mappa dei fondi per gli aiuti

Il quadro. Disponibili 135 milioni in tre anni: oltre metà delle risorse è destinata a realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio e centri specializzati. Sgravio contributivo totale per favorire il lavoro

Valentina Mellis

Vale 135 milioni nei prossimi tre anni il pacchetto di misure per il contrasto alla violenza di genere inserito nella legge di Bilancio 2024 (legge 213/2023, articolo 1, commi 187-194). Nel dettaglio ci sono a disposizione 43,5 milioni nel 2024, 46 milioni nel 2025 e 45,8 milioni nel 2026.

A essere rifinanziato, per quasi tutti gli interventi - proposti sia dal Governo, sia delle opposizioni - è il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, istituito presso la presidenza del Consiglio dei ministri dal Dl 223/2006.

La fetta più cospicua dei fondi, 75 milioni nel triennio, andrà alla realizzazione e all'acquisto di immobili da adibire a case rifugio per le donne vittime di violenza, e alla creazione di centri antiviolenza nel territorio.

Le case rifugio sono strutture a indirizzo segreto che forniscono un alloggio sicuro alle donne vittime di maltrattamenti e ai loro bambini, gratuitamente e indipendentemente dal luogo di residenza. La gestione delle case deve garantire alle donne e ai loro figli protezione e ospitalità per i tempi previsti dal percorso personalizzato di recupero, assicurando anche servizi educativi e sostegno scolastico ai minori. Le case lavorano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio.

È stato poi rifinanziato e reso strutturale il «reddito di libertà», ovvero l'assegno da 400 euro mensili istituito nel 2020, in piena pandemia di Covid-19, per le donne vittime di violenza, sole o con figli minorenni, seguite dai centri specializzati riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali, con lo scopo di sostenere l'autonomia. Per rafforzare questo contributo, che viene erogato alle beneficiarie per 12 mesi, la legge di Bilancio prevede uno stanziamento di 10 milioni all'anno fino al 2026, e di 6 milioni annui, a regime, dal 2027 in poi.

Le donne che hanno richiesto all'Inps questo aiuto, dalla data della sua istituzione, sono 5.970.

Nell'ottica di favorire l'autonomia economica delle donne vittime di violenza, la legge di Bilancio ha previsto anche un incentivo ad hoc per i datori di lavoro del settore privato che offriranno loro un impiego nel triennio 2024-2026. Si tratta di uno sgravio totale dai contributi previdenziali (esclusi i premi Inail), fino a 8mila euro all'anno, per assumere donne disoccupate, vittime di violenza e beneficiarie del «reddito di libertà», o che ne abbiano usufruito nel 2023.

L'incentivo dura un anno dall'assunzione se il contratto è a termine - anche in somministrazione -, 18 mesi se il contratto è trasformato a tempo indeterminato e 24 mesi se l'assunzione è a tempo indeterminato. A questa misura sono destinati 9,3 milioni fino al 2026 e 3,2 milioni nel 2027 e 2028. A utilizzare l'incentivo - fanno sapere dall'Inps - potrebbero essere non solo le aziende ma anche le associazioni e gli enti del privato sociale che assistono le donne nel loro percorso, e che potrebbero offrire loro un'opportunità lavorativa.

Rifinanziati anche i percorsi di formazione per gli operatori che entrano in contatto con le donne vittime di maltrattamenti e l'implementazione dei centri di recupero per gli uomini autori di violenza.

«Oltre ai fondi stanziati con la legge di Bilancio - fa sapere lo staff della ministra Eugenia Roccella - per quest'anno ci sono a disposizione anche 9 milioni stanziati dal dipartimento delle Pari opportunità per l'empowerment delle donne vittime di violenza».

I FONDI STANZIATI CON LA MANOVRA 2024

1

ACCOGLIENZA

Acquisto di immobili da adibire a case rifugio

Per realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio per donne vittime di violenza, è istituito al ministero dell'Economia un fondo con una dote di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le risorse saranno poi ripartite fra le Regioni

2

SERVIZI TERRITORIALI

Rafforzamento dei centri antiviolenza

Per realizzare centri antiviolenza e rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati per interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di maltrattamenti, sono stanziati 5 milioni di euro annui, nel 2024, 2025 e 2026. Le risorse saranno distribuite fra le Regioni tenendo conto della necessità di

riequilibrare la presenza delle strutture nel territorio

3

SOSTEGNO ECONOMICO

Reddito di libertà per le vittime

Per rifinanziare e rendere strutturale il reddito di libertà, un assegno di 400 euro al mese da erogare per 12 mesi a donne vittime di violenza seguite da centri specializzati - previsto dal 2020 - sono stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 e 6 milioni annui, a regime, dal 2027

4

RIABILITAZIONE

Centri per gli uomini autori di violenza

Per istituire e potenziare centri di riabilitazione destinati a uomini autori di maltrattamenti contro le donne sono stanziati 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026

5

FORMAZIONE

Corsi destinati a polizia e operatori

Tre milioni annui dal 2024, a regime, serviranno a rendere continui i percorsi di formazione per gli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza

6

LAVORO

Sgravio contributivo ai datori che assumono

I datori di lavoro privati che assumono donne vittime di violenza seguite da centri specializzati e beneficiarie del reddito di libertà, avranno uno sgravio contributivo totale fino a 8mila euro all'anno, di durata variabile da 12 a 24 mesi in base al contratto. I fondi ammontano a 12,5 milioni (9,3 milioni dal 2024 al 2026 e 3,2 milioni nel 2027-2028)

Il Sole
24 ORE



ORIENTARSI NEI BONUS CASA. L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA.

DETRAZIONI FISCALI

EDILIZIA

EFFICIENZA ENERGETICA

RISTRUTTURAZIONI

Mentre il superbonus cambia pelle e in molti casi non sarà più accessibile, quali strumenti sono oggi a disposizione dei contribuenti? La guida sui bonus casa illustra le alternative che vanno dalle nuove caratteristiche della maxi-agevolazione, ai bonus per i lavori più pesanti, come il sismabonus e l'ecobonus, alle opportunità per i lavori più piccoli: il bonus barriere, il bonus mobili e l'ecobonus per infissi e caldaie. In attesa di conoscere la nuova direttiva europea sulle case green.



BONUS CASA 2024 è in edicola giovedì 22 febbraio CON IL SOLE 24 ORE A 1€*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Solo ed esclusivamente per gli abbonati, in vendita separata dal quotidiano a 1€.



Inquadra il Qr code e scopri tutte le guide



Per maggiori approfondimenti, abbonati a [IlSole24ore.com/abbonamenti](https://www.ilssole24ore.com/abbonamenti)

Tutti i supplementi sono a disposizione gratuitamente via web o app per gli abbonati al Sole 24 Ore digitale.